

DEDICAZIONE A GERUSALEMME DEL SANTO SEPOLCRO E DELLA GRANDE BASILICA

13 settembre

nella chiesa del Santo Sepolcro

I Luoghi Santi, testimoni dell'Incarnazione del Verbo di Dio, "che ha posto la sua abitazione tra noi", da sempre sono per i cristiani oggetto di venerazione e motivo di pellegrinaggio. Per opera dell'imperatore Costantino e di sua madre Elena, sul sepolcro vuoto del Signore venne innalzata una maestosa costruzione a pianta circolare, chiamata "Anastasis (Risurrezione)". Nell'atrio chiuso di acceso (il triportico), sul lato meridionale, stava isolata la roccia del Calvario, scissa da cima a fondo e sormontata da una Croce gemmata. Di fronte all'Anastasis s'innalzava la grande basilica a cinque navate con porta imperiale rivolta a oriente, detta "Martyrion", preceduta da un ampio atrio e dall'ingresso monumentale affacciato su un importante asse viario della città. Il 13 settembre dell'anno 335 con rito solenne, cui presero parte numerosi vescovi venuti per l'occasione a Gerusalemme, alla presenza dell'imperatore si celebrò la Dedicazione di questi sacri edifici.